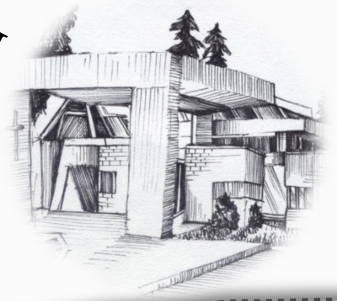
LE INTENZIONI DELLA SETTIMANA

SABATO	**16 NOVEMBRE 2019**
Ore 17.30	Def. Maria Piera ed Ermenegildo, Raffaella, Munerotto Isabella, Celant Learco, Moras Lino (Ann.)
DOMENICA	**17 NOVEMBRE 2019**
Ore 9.00	Def. Ester. Per le anime più abbandonate
Ore 11.00	Def. Santina Del Col (1° Ann.), Alda Frate, Umberto Del Col, Vittorio Pitton, Def. Fam. Della Schiava, Mary, Silvio e Antonietta, Moras Lino (Ann.) Oscar e Antonietta
LUNEDI'	**18 NOVEMBRE 2019**
Ore 18.00	Def. Arrigo Frisoni
MARTEDI'	**19 NOVEMBRE 2019**
Ore 18.00	*Libera da intenzioni*
MERCOLEDI'	**20 NOVEMBRE 2019**
Ore 8.30	Def. Trevisan Odilia
GIOVEDI'	**21 NOVEMBRE 2019**
Ore 18.00	*Libera da intenzioni*
VENERDI'	**22 NOVEMBRE 2019**
Ore 18.00	*Libera da intenzioni*
SABATO	**23 NOVEMBRE 2019**
Ore 17.30	Def. Benedetto, Assunta e Angelo, La Torre Pasquale, Franca, Adriano, Ida, Rosina, Giovanni, Fioravante, Regina, Francesco, Renato Rosset (Ann.)
DOMENICA	**24 NOVEMBRE 2019**
Ore 9.00	Per le anime più abbandonate
Ore 11.00	Def. Lena Aurelio

LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it
Seguici su Facebook

17 Novembre 2019
33' Dom. del T.O.

Vincere il male con la perseveranza

Con il suo linguaggio apocalittico il brano non racconta la fine del mondo, ma il significato, il mistero del mondo. Vangelo dell'oggi ma anche del domani, del domani che si prepara nell'oggi. Se lo leggiamo attentamente notiamo che ad ogni descrizione di dolore, segue un punto di rottura dove tutto cambia, un tornante che apre l'orizzonte, la breccia della speranza: non è la fine, alzate il capo, la vostra liberazione è vicina. Al di là di profeti ingannatori, anche se l'odio sarà dovunque, ecco quella espressione struggente: Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto; ribadita da Matteo 10,30: i vostri capelli sono tutti contati, non abbiate paura. Nel caos della storia lo sguardo del Signore è fisso su di me, non giudice che incombe, ma custode innamorato di ogni mio frammento. Il vangelo ci conduce sul crinale della storia: da un lato il versante oscuro della violenza, il cuore di tenebra che distrugge; dall'altro il versante della tenerezza che salva. In questa lotta contro il male, contro la potenza mortifera e omicida presente nella storia e nella natura, "con la vostra perseveranza salverete la vostra vita". La vita–l'umano in noi e negli altri–si salva con la perseveranza. Non nel disimpegno, nel chiamarsi fuori, ma nel tenace, umile, quotidiano lavoro che si prende cura della terra e delle sue ferite, degli uomini e delle loro lacrime. Scegliendo sempre l'umano contro il disumano (Turoldo). Perseveranza vuol dire: non mi arrendo; nel mondo sembrano vincere i più violenti, i più crudeli, ma io non mi arrendo. Anche quando tutto il lottare contro il male sembra senza esito, io non mi arrendo. Perché so che il filo rosso della storia è saldo nelle mani di Dio. Perché il mondo quale lo conosciamo, col suo ordine fondato sulla forza e sulla violenza, già comincia a essere rovesciato dalle sue stesse logiche. La violenza si autodistruggerà (M. Marcolini). Il Vangelo si chiude con un'ultima riga profezia di speranza: risollevatevi, alzate il capo, la vostra ⇨

liberazione è vicina. In piedi, a testa alta, liberi: così vede i discepoli il vangelo. Sollevate il capo, guardate lontano e oltre, perché la realtà non è solo questo che si vede: viene un Liberatore, un Dio esperto di vita. Sulla terra intera e sul piccolo campo dove io vivo si scaricano ogni giorno rovesci di violenza, cadono piogge corrosive di menzogna e corruzione. Che cosa posso fare? Usare la tattica del contadino. Rispondere alla grandine piantando nuovi frutteti, per ogni raccolto di oggi perduto impegnarmi a prepararne uno nuovo per domani. Seminare, piantare, attendere, perseverare vegliando su ogni germoglio della vita che nasce.

Giovedì 21 Novembre
Presentazione B.V.M

Fin dall'infanzia, mossa dallo Spirito Santo, della cui grazia era stata ricolma nella sua immacolata concezione, Maria fece nel tempio l'offerta di se stessa a Dio. La festa odierna ci ricorda questo avvenimento e ci sprona ad unirci a lei, nell'offerta di noi stessi al Signore. Molte anime elette riservano a questo giorno la propria totale donazione a Dio. Esse scelgono la via dei consigli evangelici di povertà volontaria,di castità perpetua e di obbedienza perfetta, in conformità al desiderio di Gesù, percepito nel profondo del loro cuore: «Tu vieni e seguimi» e per divenire eredi della sua promessa: «Voi che mi avete seguito riceverete il centuplo in questa vita e nell'altra la vita eterna». «Seguimi» la chiamata divina è frutto della Divina Volontà. Nessuno può essere escluso da una chiamata divina. Non esistono per Dio discriminazioni di individui, di razza, di popoli e di personali situazioni. La chiamata è una manifestazione personale dell'amore di Dio: «Vi ho attirato nella mia misericordia». Oggi la Chiesa celebra la giornata dei Consacrati.

Venerdì 22 Novembre
Santa Cecilia

Sotto l'impero di Alessandro Severo era stata proibita ogni persecuzione contro i cristiani e la Chiesa godette un periodo di tranquillità e di pace. Ma a turbare il mite gregge di Cristo sorse presto il tristo prefetto di Roma, Almachio. Essendosi assentato l'imperatore dalla capitale, egli ne approfittò per sfogare il suo odio contro i cristiani scatenando contro di loro una terribile persecuzione. Fra le sue vittime più illustri, va ricordata S. Cecilia, nobilissima vergine romana. Nacque ella da ricchissima famiglia alle falde del Gianicolo, e quivi fra agi e comodità fu educata dai più rinomati maestri di Roma. Fattasi segretamente cristiana, andava ogni giorno più distaccando il suo cuore dalle cose terrene. Costretta a sposarsi, durante le feste del matrimonio, mentre tutti l'attorniavano per festeggiarla e cantavano inni pagani, essa in cuor suo cantava un cantico di amore al suo mistico e vero sposo, Gesù Cristo.

Quando fu sola con Valeriano gli disse: «Sappi che io sono cristiana e già da molto tempo ho consacrato a Gesù tutto il mio cuore... Egli solo è il mio sposo, e tu devi rispettare il mio corpo, perché io ho sempre vicino a me un Angelo del Signore che mi custodisce e mi difende»....Continuava intanto la persecuzione: Valeriano ed il fratello Tiburzio furono decapitati, mentre Cecilia fu condannata a morire asfissiata nella sua stessa camera da bagno. I soldati eseguirono l'ordine, ma aperta la camera dopo un giorno e una notte trovarono la Santa sana e salva come se avesse respirata aria purissima. Comandò allora Almachio che un littore le troncasse il capo. Andò il littore, vibrò ben tre colpi, ma non riuscì a staccare completamente la testa dal busto, per cui terrorizzato si allontanò lasciando la Santa in una pozza di sangue. Finalmente, consolata dal Papa Urbano a cui donò la propria casa affinché fosse trasformata in chiesa, placidamente spirò, e andò a cantare eternamente le lodi al suo amato sposo Gesù.

La Raccolta indumenti usati, è la raccolta che avviene attraverso i cassonetti gialli, con il logo della Caritas di Concordia-Pordenone, collocati in tutto il territorio diocesano, oppure attraverso i centri di raccolta e distribuzione attivi. Un piccolo gesto, che porta tanti vantaggi. Nel ricordare che la nostra parrocchia non raccoglie indumenti di nessun tipo i quali per ovvie ragioni, verrebbero gettati tra i rifiuti, segnaliamo i centri di raccolta più vicini:

Parr. Sacro Cuore
P.zza S. Cuore 1
33170 - Pordenone
Orario raccolta: mercoledì e giovedì 15.00-18.00
Orario distribuzione: giovedì 15.00-18.0
Referente: Isa Perin, Serena Ceccato
Tel. 0434 364298

Parr. dell'Immacolata Concezione
Via Divisione Julia 17
33170 - Pordenone
Orario: giovedì 15.00-18.00 per appuntamento
Referente: Franca, Marisa
Tel. 0434 55006

APPUNTAMENTI:

Domenica 17

Ore 10.00: Catechesi per i genitori e bambini di 2ª primaria, a seguire, alle ore 11.00 S. Messa.

Domenica 24
Ore 11.00: S. Messa speciale fanciulli e ragazzi di catechismo e presentazione dei bambini di prima confessione.

⇨